

Alla ricerca della felicità / 27

Violaine e Pietro: là dove la grazia tocca la ferita

CULTURA

23_04_2026



**Giovanni
Fighera**



Nell'*Annuncio a Maria* Pietro di Craon è l'uomo che ha consacrato la vita all'ideale, costruendo cattedrali come fossero ponti verso il cielo. Eppure anche lui conosce la fragilità: davanti alla bellezza luminosa di Violaine tenta di possederla, fallendo e portando per sempre il peso del peccato. Colpito dalla lebbra, si ritira dal mondo, votato solo alla sua opera.

Violaine, invece, è la creatura che vive il reale con entusiasmo puro, senza rancore. Quando rivede Pietro, non lo giudica: lo abbraccia e lo bacia castamente, certa che Dio l'abbia creata per la felicità. Da quel gesto di misericordia Violaine contrae la lebbra. Il bacio innocente diventa l'arma che Mara, gelosa e disperata, usa per distruggere il matrimonio della sorella.

Giacomo vacilla: l'anello scomparso e la malattia sembrano confermare il sospetto. Così l'amore limpido di Violaine viene travolto dall'invidia e dal male travestito da verità. Ma proprio in lei, nella sua gioia indomabile, resta il cuore luminoso della cattedrale che tutti gli altri cercano.